

## SCREENING PRENATALE

## Un milione di donne scelgono il G-test non invasivo

redazione, 28 Aprile 2016 8:19

Sono molte le donne in gravidanza che non vogliono o non possono sottoporsi a invasive analisi prenatali. Un milione di queste nel mondo ha scelto una strategia di indagine alternativa: il G-test, un esame non invasivo sui possibili rischi di malattie cromosomiche del nascituro. Il traguardo è stato raggiunto grazie alla collaborazione del colosso della genomica BGI, la Bioscience Genomics, spin off dell'Università romana di Tor Vergata, e l'americana Complete Genomics.

Si tratta di una procedura semplice che garantisce alcuni vantaggi. «Primo tra tutti la filiera corta e made in Italy - spiega Giuseppe Novelli, genetista e rettore dell'Ateneo. Bioscience Genomics, infatti, svolge tutte le procedure, che vanno dall'estrazione del DNA circolante al sequenziamento, all'interno del nostro Paese. In questo modo il campione di sangue materno non compie lunghi viaggi intercontinentali che potrebbero deteriorarlo a causa della lunga durata e danneggiarlo a causa dei controlli di dogana cui è sottoposto mediante il metal detector».

Il campione di sangue materno, infatti, si ferma a Roma, più precisamente nei laboratori del Dipartimento di Biologia di Tor Vergata, dove viene analizzato dai biologi di Bioscience Genomics e dai genetisti dell'Università.

Il G-test è riconosciuto dalla Società Internazionale di Consulenza Genetica come opzione diagnostica valida, fatto salvo che un eventuale risultato positivo debba essere confermato da un test come l'amniocentesi. Con il G-test le analisi più invasive vengono fatte solo in casi estremi. «Le indagini invasive come amniocentesi e villocentesi a fronte di un'alta specificità dei risultati - conclude Novelli - pagano il prezzo di un rischio abortivo che si aggira intorno all'1-2 per cento».

Per ricevere gratuitamente notizie su questo argomento inserisci il tuo indirizzo email nel box e iscriviti:

E-mail \*

Registrati



- pubblicità -

## STREAMING



CONFINDUSTRIA

«Con Human Technopole l'Italia sarà leader»

1 ORA FA



ASSOBIOMEDICA

«Creare reti specialistiche per un Paese più competitivo»

1 ORA FA



AGENZIA DEL FARMACO

«Ricerca indipendente volano per l'innovazione»

1 ORA FA